

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'emissione di un prestito obbligazionario
di Fr. 30.000.000,—, al 5 % - 1967

(del 6 giugno 1967)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Vi proponiamo di autorizzarci ad emettere un prestito di Fr. 30.000.000,— destinato al finanziamento degli investimenti per opere pubbliche.

Nella relazione sulle « Prospettive finanziarie dello Stato del Cantone Ticino per gli anni 1967/74 » il Consiglio di Stato, svolgendo alcune considerazioni, peraltro non vincolanti, sulla politica del debito pubblico, così si esprimeva :

« Sarà necessario, nel periodo di otto anni, finanziare almeno parzialmente il fabbisogno eccedente le prevedibili entrate mediante l'aumento progressivo del debito pubblico consolidato.

Riteniamo che, considerata la precaria situazione del mercato svizzero cui si è accennato e impregiudicate sostanziali e però possibili modificazioni dei dati di fatto che in campo internazionale hanno un influsso diretto sul movimento dei capitali, si dovrebbe poter contare, per un certo numero di anni, su un finanziamento con prestiti obbligazionari nella misura di 25-30 milioni annui, per un totale di circa 150 milioni, oltre all'incirca il 50 % delle conversioni ».

Queste previsioni si avverano puntualmente per quanto riguarda l'anno in corso.

L'evoluzione delle opere straordinarie eseguite dal 1957 al 1966 risulta dal seguente specchio :

OPERE STRAORDINARIE ESEGUITE DAL 1957 AL 1966,
I CUI D.L. DANNO LA FACOLTA' ALLO STATO DI CONTRARRE IL PRESTITO
PER IL RELATIVO FINANZIAMENTO

<i>Anno</i>	<i>Sostanza am- minis. (Nuove costruzioni, migliorie, ecc.)</i>	<i>Investimenti da ammor. (strade, p.q. S. N.)</i>	<i>Investimenti finanziari</i>	<i>Totale complessivo</i>
1957	3.074.120,—	8.458.198,—	2.400.000,—	13.932.318,—
1958	2.495.760,—	8.302.833,—	2.636.508,—	13.435.101,—
1959	2.769.729,—	11.766.235,—	500.000,—	15.035.964,—
1960	4.020.587,—	15.795.167,—	4.400.000,—	24.215.754,—
1961	5.916.195,—	21.754.332,—	2.500.000,—	30.170.527,—
1962	5.642.703,—	34.044.350,—	5.900.000,—	45.587.053,—
1963	5.430.697,—	28.746.003,—	6.250.000,—	40.426.700,—
1964	13.696.666,—	38.341.483,—	25.472.300,—	77.510.449,—
1965	15.717.064,—	41.450.767,—	8.045.000,—	65.212.831,—
1966	19.147.615,—	39.058.757,—	2.862.300,—	61.068.672,—
	77.911.136,—	247.718.125,—	60.966.108,—	386.595.369,—

Già si è detto nel messaggio n. 1375 del 24 giugno 1966 concernente l'emissione del prestito obbligazionario di 20 milioni che il finanziamento era assicurato per un importo di Fr. 315 milioni.

A fine 1966 restano da fronteggiare impegni per circa Fr. 71.500.000,—, cui si intende provvedere come segue :

a) contributi a carico della Confederazione, di Comuni e di altri enti pubblici per la costruzione delle strade	Fr. 10.700.000,—
b) impiego maggior entrata gestione 1966 dei conti d'esercizio della CP	Fr. 10.000.000,—
c) maggior entrata di esercizio, gestione residui e ammortamento ordinario	Fr. 6.800.000,—
d) prestito 1967	Fr. 30.000.000,—
per un totale quindi di	Fr. 57.500.000,—

I rimanenti 14 milioni potranno essere verosimilmente coperti con le disponibilità di cassa e con il credito in conto corrente presso la Banca dello Stato.

Il saldo in conto corrente presso la Banca dello Stato ha superato quest'anno per la prima volta la punta massima di 40 milioni.

La situazione del conto corrente presentava, nelle diverse epoche, il seguente quadro :

al 31.1.67	Fr. 29.902.490,85
al 15.2.67	Fr. 14.461.824,95
al 15.3.67	Fr. 24.981.979,55 1)
al 20.4.67	Fr. 34.036.838,47
al 1.5.67	Fr. 38.360.949,82
al 10.5.67	Fr. 40.399.119,77
al 20.5.67	Fr. 38.398.732,37
al 31.5.67	Fr. 25.904.246,52 2)

- 1) Rimborso mutuo temporaneo contratto con l'AET (Fr. 10 milioni).
- 2) Dal 25 maggio 1967 lo Stato beneficia di un mutuo transitorio di Fr. 14.500.000,—, contratto, a condizioni favorevoli, con le Officine idroelettriche della Blenio SA : mutuo da rimborsare in tranches a scadenze diverse entro il 30 settembre 1967.

Al 10 maggio 1967 lo Stato era quindi esposto verso il suo istituto di credito per un totale di oltre Fr. 50 milioni, ove si computino i Fr. 10 milioni di capitale di dotazione non ancora versati.

Come si può facilmente rilevare, il contributo della Banca dello Stato alla copertura transitoria degli impegni del Cantone è fondamentale : solo grazie al massiccio intervento di questo nostro istituto lo Stato ha potuto superare sin qui le notevoli e continue carenze della sua liquidità.

Tuttavia non è chi non veda come il perpetuarsi di questo imponente assorbimento di mezzi della Banca dello Stato comprometta fatalmente la possibilità di attuazione di una politica di finanziamento degli altri enti pubblici del Cantone (Comuni, Consorzi, ecc.) a loro volta sempre più premuti da crescenti bisogni di cassa.

Anche quest'anno, non diversamente da quanto avvenuto per l'approvazione del prestito di 20 milioni del 1966, il Consiglio di Stato è costretto, per cause indi-

pendenti dalla sua volontà, a stringere i tempi nella procedura di approvazione parlamentare.

Il Cantone ha dovuto annunciarsi sin dallo scorso anno alla Presidenza dell'Unione delle banche cantonali svizzere per un fabbisogno di ca. Fr. 40 milioni. Con riserva per le condizioni e per l'ammontare definitivo (ridottoci in seguito a Fr. 30 milioni), il nuovo prestito era stato inizialmente iscritto per il mese di dicembre del 1967 nel relativo calendario delle emissioni, tutte le altre epoche essendo già prese.

A fine aprile 1967 si propose al Dipartimento delle finanze di sostituirsi, a seguito della rinuncia della Verzasca SA, a quest'ultima nel periodo 4-10 luglio. Accettata questa proposta, il periodo essendo ritenuto favorevole, il Dipartimento fu avvertito in data 26 maggio 1967 dell'emissione di un prestito obbligazionario della Confederazione (per un importo imprecisato), annunciato all'ultimo momento. (La Confederazione infatti non è tenuta a iscriversi nel calendario di emissione).

Dovendosi in ogni caso evitare, per intuibili motivi, la concorrenza del prestito cantonale con quello federale, rispettivamente una emissione preceduta da quest'ultimo, si ritenne di approfittare del periodo 22-28 giugno rimasto libero a seguito della rinuncia del Canton Basilea-Campagna.

Le condizioni del prestito ci sono state precisate soltanto il 2 giugno 1967. La data del 12 giugno 1967 è improrogabile come ultimo termine per l'approvazione da parte del Gran Consiglio.

Questo breve excursus delle trattative non ci è apparso superfluo a documentare lo « stato di necessità » che presiede sempre, per la loro natura, a queste operazioni e la procedura di urgenza che si impone nei rapporti Consiglio di Stato - Commissione della gestione - Gran Consiglio.

Il mercato dei capitali, non insoddisfacente nei primi mesi di quest'anno, si è leggermente alterato in questi ultimi giorni per l'incertezza e la tensione della politica internazionale.

Le legittime aspettative di una emissione alla pari sono perciò andate deluse. Il prezzo di emissione è stato fissato in fr. 98.40 + 0.60 di bollo federale.

Le condizioni appaiono ancora accettabili e relativamente convenienti dal momento che si può mantenere l'interesse del 5 %.

A titolo comparativo indichiamo i dati concernenti le più recenti importanti emissioni di enti pubblici :

CANTON ARGOVIA				
30 milioni	5¼ %	99.40 + 0.60 %	21 - 29 marzo 1967	
CANTON GINEVRA				
32 milioni	5½ %	100.— + 0.60 %	29 marzo - 4 aprile 1967	
CITTA' DI ZURIGO				
35 milioni	5¼ %	100.— + 0.60 %	25 aprile - 2 maggio 1967	
CANTON VAUD				
35 milioni	5¼ %	100.— + 0.60 %	5 - 11 maggio 1967	
CANTON SAN GALLO				
35 milioni	5 %	99.40 + 0.60 %	30 maggio - 5 giugno 1967	
CITTA' DI LOSANNA				
25 milioni	5 %	98.40 + 0.60 %	2 - 8 giugno 1967	

L'offerta definitiva, pervenutaci in data 2 giugno 1967, contempla le seguenti principali condizioni:

<i>Tasso d'interesse :</i>	5 %, cedole annuali al 20 luglio (La prima cedola scadrà il 20 luglio 1968)
<i>Durata del prestito :</i>	15 anni, con facoltà di rimborso totale o parziale trascorsi 10 anni
<i>Prezzo di emissione :</i>	98.40 + 0.60 % bollo federale sulle obbligazioni = 99 %
<i>Termine di sottoscrizione :</i>	dal 22 al 28 giugno 1967 a mezzogiorno
<i>Termine di liberazione :</i>	dal 20 luglio al 5 agosto 1967 per il pubblico; il 20 luglio 1967 per il Cantone

Vi invitiamo a voler approvare il disegno di decreto legislativo allegato e vi preghiamo di voler gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :
Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'emissione di un prestito di Fr. 30.000.000,— al 5 % - 1967

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 6 giugno 1967 n. 1461 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il Consiglio di Stato è autorizzato a emettere un prestito di Fr. 30.000.000,— al tasso di interesse del 5 % e alle condizioni stabilite dalla Banca dello Stato, destinato al finanziamento di opere pubbliche (strade e scuole).

Art. 2. — Gli interessi vengono iscritti nella gestione ordinaria del bilancio, categoria « Interessi passivi » del Dipartimento finanze.

Art. 3. — Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.

